IL 4 NOVEMBRE DELLE SCUOLE CATANZARESI TRA MEMORIA STORICA E IMPEGNO CIVILE

Celebrazioni solenni a Catanzaro per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, alla presenza del Prefetto Clemente Di Nuzzo, delle Autorità e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Tra i momenti più significativi della cerimonia, il conferimento delle Onorificenze al Merito e delle Medaglie d'Onore, la consegna del Tricolore e gli interventi degli studenti dell'I.C. "Corrado Alvaro" e dell'ITTS "Ercolino Scalfaro".

In Piazza Matteotti a Catanzaro, davanti al Monumento ai Caduti, il 4 novembre si è rivelato un ponte ideale tra l'eredità del passato e l'impegno civile del presente. In questo luogo significativo, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate ha ritrovato la sua essenza grazie al dialogo con le nuove generazioni. La presenza attenta e partecipe delle delegazioni scolastiche del territorio ha dimostrato infatti come la scuola sia la vera fucina in cui la memoria diventa consapevolezza, rispetto per le istituzioni e autentico spirito di cittadinanza.

La cerimonia, svoltasi alla presenza del Prefetto di Catanzaro Clemente Di Nuzzo, delle Autorità civili, militari e religiose, e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, si è articolata in diversi momenti di alto valore simbolico: la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa; il solenne conferimento delle Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e delle Medaglie d'Onore alla memoria dei cittadini deportati e internati nei lager nazisti; la consegna del Tricolore all'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" di Chiaravalle Centrale e all'Istituto Tecnico-Tecnologico Statale "Ercolino Scalfaro".

Gli alunni dei due istituti, accompagnati dai rispettivi Dirigenti Scolastici, la dott.ssa Maria Carmen Aloi per l'I.C. "Corrado Alvaro" e il dott. Vito Sanzo per l'ITTS "Ercolino Scalfaro", hanno offerto un contributo importante, arricchendo la commemorazione con le loro riflessioni. L'intervento degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Olivadi dell'I.C. "Corrado Alvaro" ha reso evidente il legame profondo che unisce il sacrificio di chi ha affrontato le immani tragedie del Novecento all'impegno silenzioso e quotidiano di quanti oggi servono il Paese. Con grande sensibilità, i ragazzi hanno testimoniato come il ricordo abbia per loro "un volto vicino": il loro plesso è intitolato al Sergente Maggiore "Aiutante" Vincenzo Aiello, paracadutista della "Folgore"

tragicamente scomparso nell'ottobre del 2024 durante un'esercitazione. Evocandone la figura, hanno saputo restituire il significato più autentico del dovere, inteso come assunzione consapevole di responsabilità verso la collettività, al di sopra di ogni interesse individuale. È lo stesso spirito di dedizione che trova espressione nell'uniforme delle Forze Armate, simbolo di un impegno costante e discreto al servizio della comunità e a tutela della pace, dei diritti e della sicurezza di ogni cittadino.
Particolarmente significativo è stato il momento della lettura della poesia scritta dagli stessi alunni, *"Sui vostri passi, la nostra promessa"*: attraverso versi di intenso vigore espressivo, hanno rimarcato come dal sangue versato sui sentieri della storia sia germogliata la democrazia e come il 4 novembre rappresenti il fremito di un'Italia unita attorno ai valori della Costituzione. È proprio nel messaggio affidato ai loro versi che trova significato anche la deposizione dell'alloro: dove «il silenzio delle tombe non è muto», il gesto si trasforma in una promessa, affinché quell'eredità non resti soltanto incisa sui monumenti né relegata ai libri di storia, ma continui a parlare alle coscienze, educando le nuove generazioni a ripudiare ogni violenza e a difendere ogni giorno la pace conquistata a così caro prezzo.
A seguire, gli studenti dell'ITTS "Ercolino Scalfaro" hanno onorato la figura del caduto a cui è intitolato il loro istituto, Ercolino Scalfaro, ripercorrendone il sacrificio e l'alto esempio di amor di Patria e dedizione civile.
L'evento di Catanzaro restituisce così l'immagine di una scuola operosa e partecipe: una comunità educante che non racchiude il sapere tra le mura delle aule, ma forma «sentinelle di pace» pronte a raccogliere l'esempio di chi ha donato la vita per la Patria, consapevoli del valore della memoria, pietra angolare su cui continuare a edificare e difendere la libertà**.**

IC "Corrado Alvaro", Chiaravalle Centrale